

4.

Salotto della casa, notte. L'Ingegnere è chino sopra al frullatore, mentre armeggia con un cacciavite. Entra il Professore in vestaglia e pantofole; si ferma un istante a osservare il fratello, poi si dirige verso la libreria alla ricerca di un libro.

Professore È quasi la una. Non vai a dormire?

L'Ingegnere non risponde. Il Professore continua a cercare, fischiando.

Ingegnere Potresti, per favore, fare un po' di silenzio?

Il Professore prende un libro, va verso il divano e si mette a leggerlo mentre mangia della torta avanzata.

Ingegnere Devi per forza mangiare come un animale?

Il Professore chiude il libro e lo guarda in silenzio. L'Ingegnere si interrompe di nuovo, prende il frullatore e si alza.

Ingegnere Non riesco a concentrarmi, me ne vado nella mia stanza.

Professore Forse la Zia ha ragione.

Ingegnere Non ne voglio parlare.

Professore E perché no? Lei è venuta in buona fede con una proposta valida. Prima o poi questo discorso sarebbe saltato fuori lo stesso.

Ingegnere Lo so, però...

Professore Però cosa?

Ingegnere Non me l'aspettavo. Ci dobbiamo mettere in discussione così, all'improvviso, senza avere tempo per pensarci.

Professore Di tempo ne abbiamo in abbondanza.

Ingegnere Ma abbiamo anche del lavoro da sbrigare. Oltre a questo frullatore devo finire il progetto del sistema di aereazione. E le tue traduzioni di...?

Professore Di?

Ingegnere Proust!

Professore Lascia perdere Proust. Posso prendermi una pausa, per una volta. E faresti meglio anche tu. *(Porge al fratello una fetta di torta)* Torta?

L'Ingegnere ignora la proposta e si mette ad assemblare i pezzi del frullatore.

Professore Sei buffo quando sei così.

Ingegnere Ho il diritto di essere turbato? Tu credi che passerai tranquillo e sereno le prossime settimane?

Professore Beh, proprio tranquillo non direi.

Ingegnere Ecco il motivo per cui sei in piedi a quest'ora.

Professore Però non possiamo negare che mamma e papà non fossero amati anche da tanta altra gente oltre me, te e la Zia.

Ingegnere È un amore diverso.

Professore È lo stesso amore che tu provi nei confronti dei lavori di Alan Turing e io in quello per i racconti di Borges. A ogni anniversario, un brindisi al loro genio.

Ingegnere Ma che c'entriamo io e te? Ci siamo mai posti il problema di uscire a festeggiare?

Professore Pensala come un nuovo esperimento. Poter parlare con tutta franchezza di loro e di quello che hanno fatto per noi due.

Ingegnere Come fai a prenderla tanto alla leggera? Là fuori non tutti sono comprensivi come la Zia. Lo leggi sui giornali, lo vedi alla televisione. Basta un passo falso e si cade nella tana degli sciacalli.

Professore Quando siamo stati al festival di Bayreuth quattro anni fa, ti sei trovato di fronte agli sciacalli?

Ingegnere No.

Professore E quando ti hanno ricoverato per i calcoli ai reni?

Ingegnere Era una situazione diversa. Ero un paziente qualsiasi, in una stanza singola, per fortuna. E poi è sempre stata la Zia a occuparsi della nostra privacy.

Professore Potrà farlo benissimo anche in questo caso. Usciremo di casa, parleremo di fronte a una telecamera e tutto andrà liscio. Lo fa per il nostro bene.

Ingegnere Se è così, allora perché ci ha fatto quella proposta?

L'Ingegnere si alza, va verso la libreria e, da uno scaffale, prende una bottiglia di liquore e un bicchiere.

Professore Non ti conviene bere a quest'ora.

L'Ingegnere fissa il fratello, si versa un po' di liquore e beve in un solo sorso. Poi ne versa un altro po'.

Professore Ammetto che comincio a preoccuparmi, ma non per questo non intendo considerare tutte le possibilità del caso. *(Si alza, va verso la libreria e prende un bicchiere)* Non ci manca niente e non abbiamo bisogno di niente, se non di essere lasciati liberi e da

soli. Che è quello che ogni essere umano vorrebbe, in fondo. *(Torna al divano e si riempie il bicchiere)*

Ingegnere E allora perché andare in televisione?

Professore Per dimostrare che quello che gli altri desiderano è assolutamente possibile. E tutto ciò, grazie a mamma e papà.

Ingegnere Ecco, bravo, così poi ci ritroviamo vagonate di disperati in casa. Cosa dovremmo fare, poi? Regalargli la maglia da Capitano di papà e le scarpe di mamma?

Il Professore beve il suo bicchiere.

Professore Se ti dicessi che noi potremmo avere il pieno controllo della situazione, questo ti farebbe cambiare idea?

Ingegnere In che modo, sentiamo?

Professore Abbiamo ancora un bel po' di tempo davanti. Prepariamo al meglio quello che dovremo dire e, cosa più importante, quello che non dovremo dire. Basterà dichiarare che non intendiamo entrare troppo nello specifico nella nostra vita privata e fare in modo di visionare anticipatamente le domande dell'intervista. È una cosa che papà faceva sempre, ricordi?

Ingegnere E se mettono in dubbio la nostra autenticità?

Professore Conosciamo meglio di chiunque altro i nostri genitori. Dichiareremo però che vogliamo essere trattati con la totale discrezione. Come quella volta che mamma e papà andarono a Filicudi: una visita di pochi giorni, in assoluta tranquillità.

Ingegnere Dimentichi le foto su Novella 2000 e mamma che fece causa.

Professore È successo a Porto Cervo, e capita di continuo. Andiamo, è solo per curiosità. A volte ho pensato di scrivere qualcosa e adesso mi chiedo: perché non farlo ora?

Ingegnere Stai fantasticando troppo. È come se tu volessi avere il controllo di un carro armato, quando invece hai sempre e solo guidato un motorino. È ridicolo!

Professore E se invece andasse veramente così? Che il coltello dalla parte del manico ce l'abbiamo noi? Noi facciamo una proposta talmente alta da fare invidia a un'unica condizione: visti una volta, visti per sempre. Poi, tutto come prima.

Ingegnere Mi assicuri che non ti monti la testa o che non ti farai venire strane idee?

Professore Non più strane del solito.

Ingegnere E se aspettassimo un altro po'?

Professore Ci ritroveremo nella stessa identica situazione e sarà ancora peggio.

L'Ingegnere svuota il bicchiere in un solo sorso e lo appoggia sul tavolino.

Ingegnere Me ne vado in camera mia.

Professore Non ti va di vedere un film?

Ingegnere Vorrei stare un po' tranquillo. Scusa. È stata una giornata strana, buona notte.

Professore Sogni d'oro.

L'Ingegnere esce.